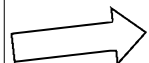


Se vuoi vedere le riprese integrali degli sversamenti di liquami da cui sono tratte queste immagini, collegati al nostro sito:

www.Ariapulitacadelbosco.it



Ecco la raffinata tecnica di smaltimento del "sisso" della più grande porcilaia di Cadelbosco



Un tecnico dell'Arpa ha prelevato un campione del liquido sversato nei canali

COLTI SUL FATTO!

Li abbiamo beccati, più di un a volta; pare che questa sia la tecnica di smaltimento adottata: sisso e merda nei canali della bonifica. Questo è il rispetto per l'ambiente e per le persone che ci abitano!

UNA BARZELLETTA CHE NON FA RIDERE

Nelle ultime settimane, sul degrado ambientale del nostro territorio, si sono messe freneticamente in moto le Istituzioni (Provincia, Comune, Arpa, Asl, CRPA,...). Sono stati organizzati incontri a vario titolo, a molti dei quali abbiamo partecipato anche noi del Comitato. **L'8 luglio eravamo in Comune** per la presentazione del piano di "monitoraggio odorigeno" illustratoci da Laura Valli del CRPA; **il 14 luglio eravamo in Provincia** per fare il punto della situazione.

Non eravamo invece presenti, perché non invitati, all'ultimo incontro, quello svoltosi **il 21 luglio c.m. nella sala del Consiglio comunale di Cadelbosco**, a cui ha partecipato anche l'Assessore provinciale all'Agricoltura Roberta Rivi, e uno sparuto gruppo di **ALLEVATORI**.

Leggiamo sui giornali che, in quella riunione, gli **ALLEVATORI** hanno, tra l'altro, affermato che: **"non solo gli allevamenti, ma anche gli insediamenti**



Campione di liquido prelevato da Arpa. Notare il colore, è nero ma... non è lambrusco!

civili e produttivi di altro genere" possono inquinare."

Ora, sappiamo, che anche altri insediamenti produttivi possono inquinare (è già accaduto), ma ci ha colpito l'affermazione che **"anche gli insediamenti civili inquinano"**. E' vero, l'essere umano nel suo passaggio sulla terra produce tonnellate di scorie ma nessuno di noi si sognerebbe minimamente di collegare lo scarico del water, della cucina della lavatrice direttamente nei fossi della Bonifica, anche perché l'Autorità comunale ti piomberebbe addosso in un attimo, mentre sono anni che "non si accorge" di questi ingenti sversamenti.

Il confronto non regge. Le immagini parlano chiaro. Qui siamo di fronte ad una devastazione ambientale di immani proporzioni. Ci pare davvero una mancanza di buon gusto oltre ad un maldestro tentativo di sottrarsi alle proprie responsabilità.

MONITORAGGIO "ODORIGENO"

E' iniziato una sorta di "monitoraggio odorigeno" a cura del CRPA alla ricerca delle fonti della puzza. In realtà detto monitoraggio cerca di individuare una mappa dell'odore e il livello di tollerabilità della puzza.

NOI RITIENIAMO CHE LE MILLE FIRME RACCOLTE DIMOSTRINO ABBONDANTEMENTE CHE IL TERRITORIO INFESTATO E' MOLTO ESTESO E CHE LA GENTE NON NE PUO' PIU'. PIUTTOSTO, I CITTADINI VORREBBERO SAPERE "CHE COSA" RESPIRANO E A QUALI CONCENTRAZIONI LE SOSTANZE CHE COMPONGONO QUEST'ARIA FETIDA POSSANO NUOCERE ALLA SALUTE.

Nonostante riteniamo questa indagine inadeguata, soprattutto per il fatto che non si basa su dati scientifici ma su una serie di sensibilità individuali e di rilevazioni episodiche, distribuite sul territorio in modo non omogeneo, il Comitato, come segno di buona volontà, ha deciso di partecipare all'indagine.